

NOTE SUL RESTAURO

Le sette tele adattate a sovrapporte, quattro a soggetto biblico e tre a soggetto mitologico più piccole, vengono da due serie diverse e anche in questo caso, così come quelle del Graneri, sono state adattate di misura alle mostre di porta del palazzo in un primo intervento antico, probabilmente ottocentesco.

In una fase successiva del Novecento, i dipinti in cattive condizioni conservative, sono stati applicati su fogli di compensato con colla forte di origine animale. Tale intervento sembrerebbe essere stato eseguito su tutte le tele contemporaneamente, tuttavia la concentrazione della colla era molto più forte sui quattro dipinti con scene bibliche rispetto agli altri tre, tanto che su questi, per poter liberare la tela dal compensato, si è reso necessario intervenire dal retro delaminando progressivamente il supporto prima con frese, quindi con sgorbie e infine con bisturi.

Per togliere i dipinti dalle mostre di porta, le tele erano state incise lungo il perimetro senza schiodarle dal telaio. Così facendo le parti di tela dipinte che risvoltavano sul retro erano state lasciate inchiodate al telaio. Nel corso dell'attuale restauro si è constatato che la tela raffigurante *Il Giudizio di Salomone* era stata scambiata di posizione all'interno della chambrana con quella raffigurante *La guarigione di Tobia*. Le parti di tela dipinta risvoltate sul retro infatti, che sono state recuperate, erano invertite.

Due frammenti di tela dipinta risvoltati sui telai degli altri due dipinti a soggetto biblico non sono pertinenti a nessuna delle sovrapporte in questione, potrebbero appartenere alle altre due sovrapporte non oggetto dell'attuale restauro *Il passaggio del Mar Rosso* e *La caduta della Manna*, già restaurate nel 2004.

Al di sotto del compensato, sul retro del dipinto raffigurante *L'Aurora* sono state ritrovate grosse toppe di tela tenacemente incollate con colla da falegname che chiudevano ampie lacerazioni riferibili ad un restauro certamente precedente all'ultimo che ha applicato il compensato, forse coevo o successivo all'adattamento di misura ottocentesco.

Le condizioni conservative dei dipinti all'arrivo in laboratorio erano pessime: la pellicola cromatica era solcata da una profonda crettatura a margini sollevati con vistose deformazioni a scodella; erano presenti ampie mancanze non solo di colore, ma anche di tela, con perdite importanti che interessavano anche le figure. Uno spesso deposito di sporco inglobato in strati plurimi di riverniciature ingiallite ed ossidate e numerose riprese pittoriche realizzate in modo grossolano e sommario alteravano notevolmente l'aspetto e i toni cromatici originali.

Una volta liberate le tele dal compensato e dalle toppe, il retro è stato accuratamente ripulito da ogni residuo di collante e sostanza estranea. Sono state quindi suturate le numerose lacerazioni e nelle mancanze di tela sono stati inseriti innesti ad intarsio, eseguiti con una tela antica di uguale trama e spessore. Sono state riunite le parti che erano state decurtate che sono state nuovamente risvoltate sul retro del telaio mantenendo le misure dell'adattamento ottocentesco. I vecchi telai, irrecuperabili, sono stati sostituiti con telai nuovi ad espansione micrometrica costruiti su misura.

Con la pulitura, eseguita in modo graduale e progressivo, con miscele di solventi organici e soluzioni detergenti supportati appositamente preparate, sono state rimosse le vecchie riprese e le riverniciature alterate riscoprendo toni particolarmente vivaci e recuperando pennellate a spessore, rapide e disinvolve.

Le numerose cadute sono state poi stuccate a livello e reintegrate. Le lacune più piccole o localizzate in zone di fondo o sui bordi sono state chiuse in tono; laddove era possibile comprendere quale potesse essere l'andamento dell'originale la ricostruzione, in tono è stata evidenziata con un sottile tratteggio; dove invece le lacune erano particolarmente ampie e le informazioni insufficienti per una ricostruzione non arbitraria il tratteggio è stato modulato in toni più neutri.